IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono ... ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 1/10. Prezzo ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avv. teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologio, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Primo q. - Leva il sole ore 4.33, tramonta ore 7.19. Trieste, Lunedì 14 Maggio 1894. Oggi: II Festa di Pentecoste. - Domani: S. Sofia. N. 4509.

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

**Parlamento italiano. - La vittoria di Crispi.** ROMA 13 (N). Presiede Biancheri. Svolgono ordini del giorno i deputati Frascara, Wollemborg, De Bernardis, Pandolfi, Borgarelli, Mariotti, Nigra e Canzi. Poi Rudinì (*segni d'attenzione*) dà ragione della sua proposta d'ordine del giorno puro e semplice, che ha l'intendimento di lasciare impregiudicata la questione politica, la quale dovrà essere risolta a parte con un voto esplicito. Egli pure vuole una Italia forte; ma di fronte alle attuali condizioni del paese è suprema necessità il riordinamento della finanza. Anche supponendo - dice - che tutti i provedimenti finanziari proposti dal governo siano approvati, essi sono insufficenti a darci il definitivo assetto delle nostre condizioni economiche e finanziarie. Bisogna tornare indietro con la macchina a tutto vapore; dinanzi a noi sta l'abisso. E' necessario modificare la nostra politica economica, finanziaria, militare e ferroviaria; bisogna dimenticare il passato e guardare all'avvenire (*approvazioni*).

Agnini, in mezzo ai continui rumori della Camera, svolge l'ordine del giorno dei socialisti.

Crispi (*attenzione vivissima*) si rammarica che Colombo abbia voluto addossargli la colpa di tutti gli errori che furono commessi da 34 anni in qua (*Colombo fa segni di denegazione*). Ricorda che si oppose a quella pazzia che furono le esagerate costruzioni ferroviarie; rammenta l'opera compiuta dall'87 al 91 per correggere gli errori del passato. Conviene retrocedere: sostituire imposte a larga base e di sicura rendita ad imposte aleatorie. E' propenso a tutte le economie possibili, purchè non si tocchi l'esercito. Nel solo esercizio 91-92 Rudinì e Giolitti economizzarono più di 9 milioni; egli non li censura per questo, ma ulteriori economie sarebbero impossibili senza una vasta e completa riforma nei publici servizi. Per attuarla è necessario che la Camera gli accordi speciali poteri. Ritiene urgenti i provvedimenti finanziari; economie maggiori di quelle attuate danneggerebbero la difesa del paese. Confuta coloro che dicono che gli ordinamenti militari dell'Italia sono sproporzionati ai bisogni della semplice difesa del paese; questi ordinamenti sono ancora inferiori a quelli di tutte le altre nazioni d'Europa, eppure nessuna di esse nutre intendimenti che non siano di difesa, nessuna di esse, pur tenendosi pronta, aspira alla guerra.

Il sovrano di Russia, generoso, intelligente e d'animo mite, rifugge dall'idea di una così orribile carneficina; - Bismarck, anche recentemente, ha dichiarato che la Germania ha tutto da perdere e nulla da guadagnare in una guerra; - l'Austria è tutta intesa al pacifico svolgimento delle sue ricche industrie e dei suoi fiorenti commerci; - la Francia è retta da una republica conservatrice, la quale teme, in caso di guerra, di essere sopraffatta dai partiti estremi; gli orrori della Comune informino; - che l'Italia, infine, sia animata da intendimenti pacifici, nessuno può mettere in dubbio; tutti adunque desiderano sinceramente la pace, tutti rifuggono da ogni più lieve causa che potesse turbarla, ma nessuno disarma. Gli è che la diffidenza è la migliore garanzia d'indipendenza. Nel 1867, continua Crispi, Garibaldi chiese a Cialdini di passare le frontiere pontificie; Cialdini sarebbe stato propenso ad aderire, ma la disorganizzazione dell'esercito rese impossibile l'ardita impresa. Nel 1878 e nell'82 l'Inghilterra ci invitò ad occupare con lei l'Egitto; noi rifiutammo perchè l'esercito era impreparato.

Promette di studiare l'istituto della nazione armata, ma si tratta di una riforma così radicale che esige da 15 a 20 anni di studio e di preparazione per essere utilmente applicata. Intanto è impossibile compromettere l'avvenire del paese con economie esiziali all'organismo della difesa nazionale. Termina ricordando che in una situazione consimile si trovò il conte di Cavour e fu gran ventura per l'Italia che egli potesse trionfare delle fiere opposizioni che lo stringevano da ogni lato.

La discussione è chiusa.

Ha la precedenza per la votazione l'ordine del giorno puro e semplice proposto dall'on. Ferrari. Si vota per appello nominale: rispondono **no** 199; *sì* 135. - L'ordine del giorno Ferrari è respinto. - Si vota quindi l'ordine del giorno Damiani-Miceli, accettato dal governo: «La Camera, udite le dichiarazioni del Ministero, passa alla discussione dei capitoli».

E' approvato.

ROMA 13 (N). L'aspetto della Camera d'oggi, senza avere l'imponenza di altre memorabili giornate, era bello. In complesso la seduta non può essere annoverata fra le classicamente importanti. La nota dominante era l'impazienza; tutti gli oratori furono pressochè inascoltati, ad eccezione di Rudinì e Crispi. Nessuno fu applaudito. Si giudica che il voto odierno pur respingendo le economie militari, lasci impregiudicata la questione dei provedimenti finanziari. Fu notata l'assenza dei Zanardelliani e dei Giolittiani. Le maggiori adesioni al governo vennero dai centri. Dei parlamentari più in vista votarono a favore del governo: Berti, Damiani, Sandonato, Finocchiaro Aprile, Fortis, Miceli, Pelloux; contro: Bonacci, Bovio, Branca, Cavallotti, Chimirri, Colombo, Rudinì, Luzzatti, Vacchelli.

Nei corridoi della Camera Sonnino affermava oggi essere infondata la notizia del monopolio degli alcool. Martedì, salvo sorprese, incomincia la discussione dei provedimenti finanziari.

**La situazione in Ungheria.** BUDAPEST 13 (N). La situazione politica è ancora l'argomento di tutti i discorsi. Anche oggi tutti i giornali se ne occupano in lunghi articoli di fondo, esprimendo la speranza, che l'udienza avuta ieri da Wekerle presso l'imperatore possa avere contribuito a migliorare la situazione. Difatti alcuni personaggi molto influenti, che ebbero occasione di vedere il dott. Wekerle subito dopo il suo arrivo da Vienna, asseriscono che egli era di eccellente umore. In circoli politici bene informati si è dell'opinione, che non si avrà crisi ministeriale, ma che molto probabilmente il progetto di legge matrimoniale verrà approvato, alla seconda presentazione, dalla Tavola dei magnati. Martedì sera il ministro Wekerle riferirà nella conferenza del partito liberale intorno all'udienza avuta dall'imperatore. La proposta del conte Giulio Szapary e del deputato Gabriele Ugron riflettente il matrimonio civile facoltativo, non viene presa sul serio. Il deputato Eötvös dichiarò ad un giornalista che lo intervistava, di non credere per il momento ad una crisi ministeriale, poichè da questa potrebbero derivare le più serie conseguenze. Si ritiene generalmente che il capo-sezione al ministero degli esteri, conte Cziraky verrà sollevato dalla carica che attualmente copre e destinato ad altro ufficio.

Per martedì è convocata un'adunanza di studenti per protestare contro la Tavola dei magnati.

**Lo sciopero in Moravia.** MAEHRISCH-OSTRAU 13 (N). La giornata d'oggi passò tranquilla, senza disordini e senza dimostrazioni di sorta. I proprietari delle miniere hanno deciso di comune accordo, che gli operai che martedì non si presenteranno al lavoro, saranno ritenuti come licenziati. Dalle informazioni assunte risultò che non sono punto vere le asserzioni dei capi operai, su cui si basarono anche le interpellanze prodotte al Parlamento, cioè che tutto lo sciopero fu causato da un malinteso, essendo che gli operai non chiedevano la giornata di otto ore per ogni giorno di lavoro, ma bensì soltanto per i giorni successivi alle feste; gli operai chiedevano al contrario di lavorare solo otto ore al giorno. Alcuni fra i caporioni degli scioperanti hanno essi stessi dichiarato che i minatori sono bene pagati, ed invero essi sono anche contenti delle loro mercedi. Sembra che moltissimi fra gli scioperanti siano disposti a riprendere il lavoro; ad ogni modo martedì si verrà ad una decisione.

**Il centenario di Pio IX.** SINIGAGLIA 13 (N). Si sono inaugurate oggi le feste per il centenario della nascita di Pio IX, con una sacra funzione nella cattedrale e colla cerimonia dell'imposizione del nome di Giovanni Mastai alla via del Municipio.

**Le furie d'un giornale cattolico.** BUDAPEST 12 (N). Ai 12 di giugno sarà tenuto qui il dibattimento contro il giornale clericale *Magyar Alan*, il quale esortava gli ungheresi a fare una notte di S. Bartolomeo degli ebrei, nel caso che il congresso cattolico, che si terrà qui in gennaio, avesse ad essere turbato o interrotto. In seguito a questo articolo la procura di stato sollevò, contro il poco cristiano giornale cattolico, accusa di eccitamento all'odio contro una confessione.

**L'agitazione fra i rumeni dell'Ungheria.** KLAUSENBURG 13 (N). A Balazsfalu si attende con la più viva ansietà il prossimo martedì, giorno in cui i rumeni si propongono di commemorare l'anniversario di una vittoria da essi riportata sugli ungheresi.

Agitatori che in questi giorni, in occasione del processo per il *Memorandum*, si trovano in quelle contrade, aizzano i rumeni contro gli ungheresi per cui si temono gravi disordini. L'autorità sequestrò parecchi stampati e manoscritti sovversivi, diretti contro la dinastia e contro gli ungheresi, in cui i rumeni vengono eccitati alla ribellione. A Szasz-Fenes avvenne ieri una colluttazione fra rumeni e gendarmi, in cui vennero arrestati parecchi rumeni, fra i quali il principale agitatore Dânciu.

**Le corse a Milano.** MILANO 13 (N). Molto animate riuscirono oggi le corse nell'ippodromo di San Siro, malgrado il tempo piovoso. Assistevano i sovrani, il duca d'Aosta, il duca degli Abbruzzi e il conte di Torino. Il premio di 10,000 lire fu vinto da *Euclide* della razza Sansalvà.

**Terremoto in Sicilia.** SIRACUSA 13 (N) Oggi alle 3 del pomeriggio fu sentita in città e nei dintorni una forte scossa di terremoto. Nessuna disgrazia.

**Il bilancio delle ferrovie dello Stato.** VIENNA 13 (N). Nel corso della settimana verrà publicato il bilancio delle ferrovie dello stato per il 1893, che si chiude con un introito di 6.200.000 fiorini maggiore di quello dell'anno 1892.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**La cresima a S. Giusto.** Gran folla iermattina alla Cattedrale di S. Giusto per assistere alla cerimonia della cresima, che veniva impartita da mons. vescovo. Molte carrozze sul piazzale e animatissimo viavai di gente fin dopo le 12. I cresimandi, fra ragazzi e fanciulle, furono quest'anno in numero di 620 - dei quali circa 400 ragazzi. In giro per città, per un paio d'ore si vide la solita bianca nevicata delle piccole cresimande, coi loro vestitini candidi, il velo e il mazzo di fiori. Molte di queste fanciulle, con la mamma e la giovane e graziosa *santola*, facevano il giro della città, in vettura, e facevano sosta nei caffè e nelle birrarie, ponendo una nota di candore e di innocenza in mezzo al grande viavai mondano della prima festa di Pentecoste.

La cresima verrà impartita ancora: domani alle 11, nella chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti), giovedì a S. Antonio nuovo, sabato a S. Antonio vecchio e domenica a S. Giacomo.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale".** Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Per sei sonate al noioso organetto della famiglia P., soldi 76.

**La ferrovia Monfalcone-Cervignano.** Veniamo informati che l'inaugurazione della ferrovia Monfalcone-Cervignano avrà luogo non più al 20 maggio, ma ai primi di giugno, avendo il ministro del commercio Wurmbrand, attualmente impegnato nei lavori parlamentari, manifestato il desiderio di assistere alla festa inaugurale. Nel corrente mese si procederà al collaudo della linea e dei ponti. Non fu ancora stabilito in via definitiva l'orario, e perciò si spera che la ferrovia dello Stato, assuntrice della linea vorrà tener conto della città nostra e stabilire una congiunzione diretta fra Trieste-Monfalcone-Cervignano, senza fermativa soverchia a Monfalcone in caso diverso la linea riuscirebbe di nessun vantaggio, perchè si arriverebbe più presto a Cervignano valendosi della vettura. Si spera inoltre che il nuovo orario contemplerà una linea diretta Trieste-Cervignano, senza la inevitabile fermativa di Nabresina. In quanto alla prosecuzione della linea Cervignano-Palmanova non se ne sa nulla. Al di là del confine tutto tace.

**La lotteria per la Guardia medica.** Abbiamo ricevuto la prima lista degli acquirenti di biglietti per la lotteria artistica della Guardia medica. E' ricchissima e vi figurano i nomi dei più importanti stabilimenti e dei più ragguardevoli cittadini, che hanno acquistato biglietti in numero rilevante. Non dubitiamo che questo esempio verrà seguito da tutti e che ognuno, nella misura delle proprie forze, vorrà contribuire al raggiungimento del benefico scopo a cui mira la lotteria, alla quale, a giudicarlo dal lieto principio, è riservato un brillante risultato.

**La commemorazione di Pacifico Valussi a Udine.** Nella sala *Ajace* del Consiglio Municipale di Udine fu tenuta ierlaltro la solenne commemorazione, di cui già avevamo tenuto parola, del compianto publicista Pacifico Valussi. Erano presenti alla solennità la rappresentanza municipale e le principali notabilità politiche, letterarie, pedagogiche e giornalistiche di Udine. Il cav. Schiavi presentò il busto del Valussi e dichiarò esser certo che gli udinesi lo conserveranno fra i benemeriti della piccola patria. Il sindaco, accogliendo in nome e per conto della città, con animo grato, il dono prezioso, lodò l'opera dello scultore Flaibani e disse che il busto del Valussi sarà collocato nell'atrio del palazzo Bartolini, accanto a quelli di Mr. Tomadini, di Teobaldo Ciconi, di Pietro Zorutti, dell'ing. Valentino Presani, del pittore Politi.

Mentre il publico applaude il Sindaco, il prof. Girotto depone ai piedi del cippo una corona portante sul nastro la scritta: *A Pacifico Valussi, il Collegio Paterno.*

Dopo questi preliminari, prende la parola l'oratore prof. Fracassetti, il quale fa una bellissima commemorazione del chiaro publicista friulano, che la sua dignità non piegò nè alle minaccie nè alle lusinghe, che vide più il dovere da compiere che l'utile da conseguire, che fu austero più che con gli altri con sè stesso. Ne ricorda la vita semplice e modesta, il carattere nobile e generoso, la lealtà cogli avversari, e la feconda sua attività giornalistica. Rileva come nella sua vita di publicista, il Valussi non fosse nè pusillo nè spavaldo, e come non riparasse all'ombra di un gerente responsabile o di un pseudonimo (*vivissimi applausi*). Ne ricorda lo spirito d'iniziativa, la produttività letteraria, i principii politici professati per convinzione profonda, la serena equanimità di giudizio.

Il discorso, elevato per concetti ed ornato per la forma, fu molto ammirato ed applaudito.

**Circolo triestino di cacciatori.** L'intervento di tiratori, ieri, all'apertura del tiro, fu abbastanza numeroso, malgrado la giornata poco favorevole; non vi mancarono i più noti *matadori* triestini in questo ramo dello *sport*. Vennero fatte da parecchi bellissime cartelle di quattro colpi bene aggiustati, e, generalmente, il tiro sortì esito felicissimo. Cominciato già alle 8 della mattina, continuò con tutta attività fino al meriggio, e venne ripreso alle 4 pom. protraendosi fino all'imbrunire.

Nel pomeriggio le file dei tiratori erano ancora più fitte che nella mattina. Ieri, intanto si sono incominciate le gare *seniores* e *juniores*, e oggi, alle 6 pom., seguirà la decisione e verranno aggiudicati i premi.

Il campo di tiro del *Circolo dei cacciatori*, sito prima sulla rada presso il cantiere S. Lorenzo, venne tracciato adesso in un bellissimo prato dietro il *Restaurant* al *Panorama*, sotto Servola, di dove l'occhio può abbracciare l'intero vallone di Muggia, le colline della opposta riva e un'estesissima apertura del golfo. La vista che vi si gode è magnifica, e, relativamente, il luogo è al riparo dal vento, almeno dalla bora, poichè, iermattina ch'essa soffiava con discreta veemenza, le sue noiose raffiche giungevano al bersaglio ammorzate e dome. Il Circolo ha avuto, nella scelta, la mano felice.

Sul prato, verso il *Panorama*, sono costruite, in legno, le tettoie di riparo e una piccola officina per l'armaiuolo. Un po' più innanzi vi sono le due *pedane*; da un lato quella per il tiro alla lepre, dall'altro quella per il tiro alle palle e ai piattelli. Il tutto è disposto così che i tiratori possono godere di quelle comodità che il luogo permette di procacciare.

Interessantissimo è il meccanismo che agisce per il tiro alla lepre e che venne ideato dal direttore meccanico del Lloyd signor Borella. Fra due casotti interrati è teso un doppio binario di grosso filo di ferro, sul quale corrono, passando da una parte all'altra, alternativamente tirate, mediante funicelle, da ruote laterali, due lepri di cartone. Dietro la figura di cartone, soltanto in corrispondenza delle spalle e della testa del lepre, è collocata una lamina di metallo, che, quando viene colpita dai pallini, oscillando, fa scattare una molla che regge diritto il lepre sul binario e allora la figura si arrovescia. In tal modo non basta che il cacciatore colpisca il lepre perchè il colpo sia dichiarato buono, ma bisogna che lo colpisca in modo da farlo cadere e cioè nella testa o nelle spalle.

I tiratori si occuparono, ieri, preferibilmente intorno a questo bersaglio che presenta forse maggior difficoltà delle palle e dei piattini, e riesce divertentissimo. Si ammirarono molti bellissimi colpi.

⁂

Il pranzo sociale, ieri, al *Panorama*, fu di circa una ventina di coperti, molti dei tiratori essendo ritornati in città a mezzogiorno con il vaporino che faceva le gite da Trieste a Servola.

Oggi se, come si spera, il tempo permetterà che si tenga il tiro, il numero dei commensali sarà di gran lunga maggiore, essendovi circa un centinaio d'inscritti.

**Velocipedismo.** Ieri mattina, per iniziativa del Veloce club triestino, ebbe luogo l'annunciata corsa stradale Trieste-Miramar e ritorno, chilometri 14 e metri 800. Eranvi 5 inscritti, partirono quattro. L'ordine d'arrivo fu il seguente: I Misgur Enrico in minuti 29', 23" e 1/5; II Henke Riccardo 31', 38"; III Durn Ermanno 31', 40". — L'altro partente sig. Benvenutti dovette abbandonare la corsa causa lo sgonfiamento della sella pneumatica. Fu creato il *record* Trieste-Miramar di 12', 45".

**Società Pedagogico-Didattica.** Lo statuto modificato di questa società venne, di questi giorni, approvato dalla Luogotenenza.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero dal sig. M. Consolo, per onorare la memoria di Lodovico Roch, in sostituzione di una ghirlanda, fiorini 2, a favore della Poliambulanza.

**Le gite di ieri.** Col treno della ferrovia dello Stato partirono ieri dalla stazione Trieste-Sant'Andrea 1171 persone, e precisamente: 732 per Borst, 221 per Erpelle e 218 per Divaccia.

Con la ferrovia della Meridionale per Cormons e stazioni intermedie partirono 1076 persone.

Nel pomeriggio partirono da qui in gita di piacere per Miramar col piroscafo *Piranese* 156 persone.

**La stagione dei bagni.** E' giunto oramai il momento di parlarne. La vita estiva reclamerà ben presto i suoi diritti. Chiusi i teatri, spenta l'eco degli ultimi accordi dalle sale sociali che accolgono ancora gli estremi sospiri dei concertini e dei saggi, il discorso più in voga, il divertimento più ambito sarà ben presto costituito dai bagni. Le rotonde e le spiagge ridiventeranno il convegno delle nostre più eleganti signore, e, alleata potente della *celeste paolotta* del Carducci, la luna, diverrà paolotta, non meno celeste, anche l'onda dell'azzurro nostro mare, che servirà di pretesto a molti convegni, di appiglio all'intrecciarsi di nuove conoscenze, di nuove amicizie, di nuovi amori. A proposito dei bagni, un desiderio che ci viene manifestato da varie parti, e che, dal canto nostro, troviamo giustissimo, riflette la durata della stagione d'abbonamento. Perchè mai non si pensa di prolungare la stagione dell'abbonamento fino a tutto il mese di settembre e non soltanto fino al 15? Quei pochi giorni di pioggia e, talvolta, anche di freddo che ci sono verso i primi del settembre, oramai non possono più ingannare nessuno; essi danno luogo ad una seconda edizione delle caldane di agosto, che rende molto desiderato il refrigerio delle *glauche onde*. Visto che questo fenomeno si ripete ogni anno, in guisa da non essere più un fenomeno, perchè mai lasciar sbuffare tutta la umanità bagnante dal 15 al 30 di settembre? Due settimane di più, adunque, formino la serie degli abbonamenti balneari e i proprietari dei bagni avranno la gratitudine di molti giovanotti e di molte belle signore.

**Il pane e l'igiene.** A proposito del reclamo che abbiamo accolto ieri riguardante i panieri *scoperti*, che, nonostante il regolamento in vigore, si vedono portare in giro per la città dai garzoni pistori, riceviamo una lettera di un pistore nella quale si fa rilevare che quasi tutti i cesti escono dalle pistorie coperti d'una tela impermeabile e che se talvolta si vede qualche cesto scoperto, la colpa non è certamente del proprietario dell'esercizio, ma bensì del rispettivo garzone-portatore, il quale, talvolta, fatta una prima sosta in qualche casa, per pigrizia anzichè ricoprire prosegue il suo giro col cesto scoperto.

«Per evitare quest'abuso — dice il corrispondente — io proporrei che il Civico Magistrato anzichè multare i pistori, come fa ora, multasse i rispettivi garzoni che dagli organi municipali vengono colti in contravvenzione alla vigente disposizione riguardante quest'argomento. Allora senza dubio i garzoni, per tema di dover pagare un fiorino di multa o di subire 24 ore di arresto, si guarderebbero bene dal dimenticare la tela.

La lettera che abbiamo sott'occhio accenna ancora a due inconvenienti relativi alla vendita del pane, in locali non muniti della relativa autorizzazione, inconvenienti dai quali deriva un danno per l'igiene del publico. Di tali due fatti però non troviamo opportuno occuparci e per essi consigliamo chi ci scrive a rivolgersi direttamente all'autorità magistratuale.

**Anfiteatro Fenice.** Publico abbastanza numeroso assisteva iersera alla rappresentazione del *Venditore d'Uccelli*. Le signore Möckl, Gruber e Micola, nonchè i sigg.i Januschke, Conradi e Mondheim, vennero ripetutamente applauditi. Si chiese il *bis* di alcuni dei pezzi principali.

Questa sera beneficiata dell'attore Giuseppe Conradi con l'ultima rappresentazione del *Minatore*.

**Incendio.** Iersera, verso le otto, dalla finestra della casa eredi Berlam, in via del Torrente N. 24, si udirono partire delle grida di *Aiuto! fogo! fogo!* Dalla strada faceva un effetto strano il veder sventolare dei fazzoletti, da quell'altezza, e l'udir grida disperate di gente che implorava soccorso, e stava quasi per gettarsi abbasso. Dalla vicina birraria *Al ponte della fabbra* accorse tosto il cancellista di polizia Pasquali che colà trovavasi d'ispezione, nonchè un ispettore, due agenti di p. s., un tenente del 97.o reggimento, in borghese e i due giovanotti signori Giovanni Tomasello e Antonio Cillo.

Saliti i cinque piani di scale, si trovarono di fronte a una densa nube di fumo. Una porta della soffitta a sinistra era già in fiamme, e si pensò subito di abbatterla per evitare che il fuoco si propagasse, giacchè a immediata vicinanza eravi la porta conducente al quartiere occupato dal signor Crocciolani, proprietario di un negozio di vestiti in piazza delle Legna. Una guardia di publica sicurezza, frattanto, era corsa a telefonare al comando dei vigili, dal Caffè Ferrari, e tosto dai vari appostamenti mossero quattro treni sotto la direzione degli ufficiali. L'incendio, dopo aver covato per qualche tempo nella soffitta, si era già aperto il varco dal tetto, e le fiamme s'alzavano al cielo, vieppiù alimentate dal vento, minacciando un pericolo per le case vicine. Furono posti in opera, in pochi minuti, alcuni getti d'acqua e le maniche furono tirate su per le scale. Dalla via fu issata la scala Porta, perchè la gente, dalla soffitta, continuava a gridare e a voler gettarsi giù in istrada. Dalla via si gridava pure, con l'irragionevole terrore da cui talvolta è dominata la massa, e la manovra per innalzare la scala, benchè procedesse normalmente, pareva ritardasse, per l'impressione di ansietà nervosa che si era impadronita degli astanti. Due vigili, saliti sulla scala stessa diressero un getto d'acqua per domare l'incendio.

Dopo circa tre quarti d'ora di assiduo lavoro, questo fu circoscritto, nonostante la confusione che si andava facendo lì d'attorno dagli astanti e dagli inquilini della casa. Alcuni funzionari di polizia cercarono di mettere calma tra la folla e non fu poca fatica.

Una compagnia di militari, accorsa dalla vicina caserma, e le guardie di p. s., nonchè alcune guardie municipali, a stento potevano trattenere la folla stragrande che da tutte le parti si riversava su quel punto, e ciò perchè le fiamme erano state vedute da varî punti della città.

La causa dell'incendio è fin ora ignota. Metà circa del tetto della casa andò distrutto e lo furono pure alcune suppellettili, cassoni di biancheria, imposte di finestre ecc. Il danno non è precisabile, ma dovrebbe essere abbastanza rilevante, perchè molti inquilini tenevano depositati nelle soffitte i loro effetti di vestiario per la stagione invernale. I quartieri vicini subirono qualche guasto dal fumo e dall'acqua e vennero danneggiati in parte anche i muri, gli anditi e le scale. L'edifizio è assicurato presso la Riunione Adriatica.

Sul luogo dell'incendio comparvero il dirigente magistratuale Gandusio, alcuni membri della Commissione incendi, molti funzionarii di polizia e parecchi membri dell'autorità militare.

Verso le 11 il lavoro di spegnimento era ultimato e i carri dei vigili ritornarono agli appostamenti. Alcuni vigili rimasero però di guardia sul luogo durante la notte. In un quartiere dello stabile dove si manifestò l'incendio, c'erano due persone ammalate. Fu però saviamente disposto in modo che i due infermi ignorassero quanto si svolgeva a poca distanza da loro.

⁂ A proposito dell'enorme esagerata confusione onde iersera fu intralciata l'opera di spegnimento da parte dei vigili, non possiamo fare a meno di notare che la smania onde in queste circostanze è invasa la folla, di voler disporre, ordinare, dare consigli e suggerimenti, sollevare recriminazioni e reclami, improvisandosi competente in materia più delle persone esperte per imprescindibile necessità professionale, anzichè giovare allo scopo, conduce proprio all'intento opposto; e noi vorremmo perciò raccomandare caldamente al publico di dar prova, anche di fronte all'imminenza di un pericolo - sia esso apparente o reale - di quella calma e di quel sangue freddo, che non solo sono la più vera e la più utile manifestazione del coraggio, ma che conducono nella massima parte dei casi al risultato pratico di scongiurare, o, almeno, attenuare i pericoli.

**Tentato suicidio.** Al terzo piano della casa N. 1 di via Traversale del Bosco abita la famiglia dell'oste Montanari, che tiene il suo esercizio in via del Solitario N. 6. Essa subaffittava una stanza a certa Beatrice Degrimaldi, d'anni 25, separata dal marito la quale studia per levatrice all'ospedale civico, nella sezione Maternità.

Iermattina, poco dopo le 10, si udirono partire dei gemiti dalla stanza della Degrimaldi. Entrarono e la videro in preda ad assalti nervosi ed a tremiti. Alle varie richieste fattele dalla gente di casa, ella non volle rispondere, ma da un bicchiere che si trovava sul tavolino e che conteneva il residuo di un liquido di color verde-azzurro, emanante odor d'acido fenico, non si tardò a comprendere di che cosa si trattasse. Qualcuno corse tosto alla Guardia medica, e comparve sul luogo il dott. Rusca, il quale somministrò alla sofferente un emetico, in seguito al quale ella fu posta fuori di pericolo. A quanto si suppone, la solu-

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY. (173)

## Il delitto dell' Opera

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

E siccome la signora Cambry taceva, Nointel continuò freddamente:

— Suppongo, ben inteso, che questa donna non sia una creatura avvilita, e che una passione fatale l'abbia trascinata a commettere un omicidio in un momento di debolezza, ma che ella non abbia concepito l'odioso progetto di sposare un magistrato per sottrarsi alla punizione che merita; suppongo che questo matrimonio fosse stato deciso prima della notte del delitto, e che dopo ella non abbia trovato il modo e il mezzo di romperlo, suppongo ch'ella siasi pentita e che non aspiri più che a espiare il passato.

— Espiare! disse la signora Cambry con voce sorda, è già da molto tempo che ella sta espiando!

— Lo credo come voi, signora; e la prova ch'ella si è pentita è che è stata veduta piangere sulla tomba della cortigiana che ha uccisa e che ha voluto pagare il terreno dove riposa la sua vittima. Resta l'omicidio. Ma io son sicuro che ella non lo aveva premeditato. Indovino tutto quello che a quel ballo dell'Opera a cui ella fu costretta d'andare sotto pena di lasciare la sua corrispondenza in mano di una d'Orcival. La vedo che esce dal palco turbata, sconvolta da un colloquio degradante. Ella conta le lettere che le sono costate sì care... ne sa il numero... si accorge che non vi sono tutte... crede che la d'Orcival ne abbia conservata una per servirsene contro di lei più tardi... Ritorna nel palco... rientra... la d'Orcival l'insulta, la minaccia forse... le le strappa il pugnale... colpisce...

— Basta! mormorò la signora Cambry.

— Qual piacere puoi tu trovare nel ripetere questa lugubre storia? esclamò Darcy. Non vedi la dolorosa impressione che produci?!

— Spero che la signora Cambry mi scuserà. E adesso è a lei che oso rivolgermi per risolvermi una questione che imbarazzerebbe molti avvocati. Oso dirle: Se il mio sogno fosse una realtà e se voi foste al posto mio che cosa fareste?

— Non so quello che farei se fossi al vostro posto, rispose con isforzo la protettrice di Berta; ma se fossi al posto della sciagurata donna che ha scritto la lettera da voi posseduta io vi direi: «Non temete che trascini con me nell'abisso l'uomo che voleva darmi il suo nome. Non lo sposerò e se conserverete per voi il segreto che il caso ha messo nelle vostre mani quest'uomo ignorerà sempre lo spaventevole pericolo che ha corso.»

— Chi mi garantirebb[…] pegno sarebbe mantenu[…]

zione trangugiata dalla povera donna sarebbe stata di anilina e di acido fenico.

Verso un'ora pom. i casigliani udirono di bel nuovo alcuni gemiti partire dalla stanza della Beatrice, che era chiusa a chiave. Tentarono di farsi aprire la porta, ma la donna si diede a gridare: «No, no, me butarò zo del balcon.»

Avvertito del fatto l'ispettorato di Androna del Moro, si recò sul luogo l'ispettore Roth con una guardia di pubblica sicurezza, e, alle ripetute loro intimazioni, la Degrimaldi aprì l'uscio. Vedendola di nuovo in istato di esaltazione, si chiamò dalla Guardia medica il dott. Tempesta il quale fece accompagnare la poverotta alle sale d'osservazione dell'ospedale.

**Macchiette di Pretura - La se calmi, signora.**

— Antonia Miniussi.

— Antonietta... per servirlo!

— Bene! come volete. Voi fate la serva, avete 26 anni.

— Lo prego! Go vinti ani passadi e no fazzo la serva... ma la *cuoca* e la camariera. El scancell serva, là, in tela carta.

— Cancelliamo pure.

— Eh, no! Porchè quela tal signora che so mi ga scrito serva in tela acusa per farme rabiar. Ma a mi mosche sul naso... gnente. El dighi lei se no go region. Quando che i ta par dispeto bisogna mostrarghe i denti a zerte persone? Se capimo?

E la Miniussi, un bel pezzo di ragazza bionda con un par d'occhioni cilestri, tagliati a mandorla, accompagna le ultime parole con un gesto caratteristico, appoggiando l'indice a un occhio e tirando un po' ingiù la palpebra inferiore.

— Alle corte! A quanto scrive nella sua denuncia la signora Maria S., voi che eravate al suo servizio da appena due settimane...

— Come *cuoca* e camariera!

— Un giorno ch' ella aveva dovuto assentarsi da casa, le avreste tolto da un armadio una camicia, un paio di mutande e alcuni fazzoletti, per un valore complessivo di due fiorini e 20 soldi. Che ne dite?

— Cossa che digo mi? che la siora xe una bugiarda granda e grossa quanto che la pesa e che mi go camise e mudande de sofigarla ela, suo marì e tuta la sua generazion. E che camise e che mudande! coi merli che me ga costà un ocio de la testa. Se el vol, con bon rispeto, ghe mostro che roba...

— Vi raccomando di tenervi nei limiti della convenienza. Il fatto sta che alla signora quella roba è venuta a mancare e in casa non c'era alcuno, all'infuori di voi, che potesse approfittarne.

— Ah, bela region! Tante cosse podeva nasser! I podeva darghe fogo anca al quartier. - Poi comicamente: Podeva vegnirghe anca un colpo a quela mostra de baba... I gavaria dito che la go mazzada mi.

— Ditemi. Voi, servendo in qualità di cuoca e di cameriera, avreste dovuto avere sotto di voi, alle vostre dipendenze una serva, addetta ai bassi servizi..

La giovane, riflette un poco, si morde le labbra, quindi alza la testa e risponde con faccia tosta:

— Ma! i bassi servizi li fazeva la parona. Oh, no ocori che 'l spalanchi i oci... La fazeva cussì per sparagnar. Quando che vigniva quele sue petegole de tabe a farghe visita, mi sentivo drio de la porta, la ghe diseva: la mia *cuoca*, cussì, la mia cameriera colà. Tuto de un taio, sior giudize, ste siore...

— Meno chiacchiere! Dimodochè, di servitù, eravate voi sola in quella casa.

— Sola, ma chi ghe pol dir a lei, che el marì dela siora no gabi fato un bel fagoto de quela roba e portà fora per regalarghela a qualchidun?

— Tacete là, impertinente, e fate attenzione alla vostra lingua, che corre troppo.

— Cori o no cori, i me dà pur a mi dela ladra... No son miga carne venduda...

Il giudice a un usciere.

— Fate entrare la signora Maria S.

E' una donnetta nervosa, vestita elegantemente.

— Mantiene ferma, signora, la sua accusa?

— Fermissima. Forse l'accusata nega il fatto?

— Appunto.

— Ah si! Deve sapere che questa mattina la giovanotta è venuta da me per pregarmi di non presentarmi al dibattimento e di perdonarle, dichiarandosi pronta a restituire la mia roba.

— Mi? La diga, parona! Ghe gira? Gnente! no xe vero! Sior giudize, la impizi le candele che giuro...

— Giurare, si! - osserva la signora: - Siete capace di tutto voi...

— La se calmi, signora! Mi son capaze, se la vol, de cavarghe la capelina...

— Basta! Basta! - tuona il giudice, balzando in piedi. In nome della legge vi condanno a due settimane di arresto.

La serva, rivolta alla signora:

— La vedi cossa che la guadagna. Se la taseva ghe gavaria dà indrio la sua roba; adesso la pol s-ciopar co la vol. Parona, la cioghi l'oio.

**Malore improvviso.** Certo Leopoldo Goldstein d'anni 72, abitante presso un'affittaletti al N. 1 di via Altana, venne colto iersera da improvviso malore; aveva perduto i sensi e non c'era verso di farlo rinvenire. Chiesto di soccorso, il signor Treves, si recò al letto del sofferente e gli prestò le cure opportune. Il povero vecchio, dopo mezz'ora era completamente ristabilito. Sembra però ch'egli sia d' un carattere atrabiliare, perchè, avendogli qualcuno, mosso da compassione, offerto un po' di denaro, andò in bestia e cominciò a menar pugni a diritta e a sinistra. Che si trattasse della coda di una potente sbornia?

**Durante il lavoro.** Il macellaio Arturo Chiud, d'anni 20, abitante in via dei Verzieri N. 7, iermattina, scorticando un vitello, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra. Alla Guardia medica ottenne le debite cure.

Il macellaio Romano Folin, d'anni 18, abitante in via dei Gelsi N. 3, nel pomeriggio di ieri, accudendo al lavoro del proprio mestiere, si produsse una ferita di taglio alla mano sinistra. Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

**Cadute.** Il possidente Antonio Urman, da Tomai, d'anni 38, ieri sera dopo le 8, cadendo dalla propria vettura, riportava alcune contusioni alla fronte e alla mano sinistra, nonchè una ferita lacero-contusa al naso; ricorse alla Guardia medica, ove gli vennero prodigate le cure necessarie.

**Lesioni accidentali.** L' agente di com- [illegible] Vittorio Bolaffio, dilettante di foto- [illegible] Barcola, ieri nel pomerig- [illegible] una negativa riportò, con [illegible]operava, delle corosioni al dorso della mano sinistra. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure opportune.

Il calzolaio Francesco Suppanz, d'anni 43, abitante in via della Barriera Vecchia N. 23, stanotte, alle 12 e mezzo, ricorse alla Guardia medica, avendo riportato una ferita lacero-contusa alla mano sinistra, impigliandosela fra lo sportello di un vagone alla Ferrovia meridionale.

**Alcoolismo.** Ieri, verso l' una pomer., il bracciante Giuseppe Gisda, **d'anni** 41, abitante in via della Pozzacchera N. 4, in preda ad alcoolismo acuto, cadde a terra nei pressi della chiesa di S. Antonio nuovo. Dalla Guardia medica accorsero alcuni infermieri con lettiga e, prodigate le prime cure all'alcoolico lo si accompagnò all'ispettorato di androna del Moro.

**Ubriaco caduto e ferito.** Il falegname Giovanni Godnig, d'anni 29, abitante in via del Solitario N. 25, iermattina, poco dopo le 7, ubriaco sfatto, camminando in via del Toro, cadde a terra. Sollevato da alcuni passanti e da due guardie di p. s., si accorsero che spargeva sangue da una ferita alla tempia destra. Venne accompagnato alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le cure necessarie.

**Fra ragazzi.** Ieri mattina il ragazzino Giacomo Levi, d'anni $8^1/_2$, abitante in androna del Moro N. 8, in un alterco avvenuto tra lui ed un altro fanciullo, venne ferito al naso dall'avversario, con un chiodo, e dovette ricorrere alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

**Un colpo di bastone.** Ieri sera alle 10 e mezzo, presentavasi alla Guardia medica il calzolaio Andrea Konz d'anni 50, il quale aveva riportato una ferita lacero contusa alla fronte. Al dott. Fonda, che gli prodigò le debite cure, egli raccontò che quella ferita derivava da un colpo di bastone, assestatogli all'osteria da un individuo col quale era venuto a contesa.

**L'amico dell'uomo.** Il calderaio Giacomo Marchig, d'anni 36, abitante in via Punta del Forno N. 7, l'altra sera fu morsicato da un cane alla mano destra.

Il signor Gasparo Weiss, d'anni 20, abitante in Chiadino (S. Luigi) N. 336, ieri mattina alle 8, fu morsicato al dorso della mano sinistra da un cane vagante.

Entrambi ricorsero alla Guardia medica, ove il dott. Fonda praticò loro la necessaria cauterizzazione.

**Furti.** Giuseppe Vertonz, abitante in Roiano N. 49, venne derubato di alcuni effetti di biancheria del valore di f. 12. Ladro ignoto.

L'altra sera, alle $7^1/_4$, in via della Barriera vecchia, la giovane Anna Martingano, d'anni 19, abitante in via Giuliani N. 7, venne desubata da uno sconosciuto ladruncolo di una collana d'oro del valore di f. 11, che ella portava al collo. Il mariuolo, fatto il colpo, si diede alla fuga.

**Infedele.** Venne arrestata certa Anna Golob d'anni 55, da Franzdorf, pertinente Bischoflak, privata, abitante al N. 20 di via Media, la quale avendogli affidato il signor Giuseppe Iencovich, esercente al N. 2 di via della Scorzeria, in molte riprese, dal 3 febraio al 18 aprile a. c. una quantità di merci per un valore complessivo di oltre 500 fiorini, perchè le rivendesse, le mise invece a studiare al Monte di Pietà. E fece ancora di più, la buona donna, vendette pure gli scontrini di pegni a persona sconosciuta. Sulle prime versò regolarmente al Iancovich le rate, ma poi essendole impossibile continuare i pagamenti, confessò il suo fallo al negoziante, che naturalmente la raccomandò agli angeli custodi.

**Casa paterna.** Ieri notte venne arrestato il ragazzo Federico R., d'anni 11, da Trieste, perchè fuggito dalla casa paterna.

**Ogni giorno una.** Il procuratore generale prodiga all'imputato tutti i fulmini dell'eloquenza forense.

L'imputato, mettendosi il cappello:

— Basta: non lo posso sopportare più oltre, e se il signore (indicando il procuratore generale) non ismette, sarò costretto ad andarmene!

## Borse e Mercati.

**Borsino serale.** Da Vienna corsi privati fermi, Credit 354 3/8, Staatsbahn 343.—, Lombarde 104.25, Credit ungherese 435.75.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.


Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all' ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

**Ricercasi** ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al «Piccolo» 188

**Ricercansi** per Esposizione Berlino due eleganti camerieri restaurant — Agenzia via Nuova 23, primo piano. 522

**Si** ricerca magazziniere con cauzione e conoscenza lingua tedesca. Offerte fermo posta P. R. S. 510

**Signorina** di buona famiglia cerca occupazione in qualità donna di chiave possibilmente fuori di Trieste. Indirizzo al „Piccolo" 464

**Servitù** scelta raccomandata, prontamente disponibile, Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 500

**G. Neidlinger** Palazzo Salem, cerca meccanico con cauzione. 513

**Trova** impiego per magazzino giovane con ottimi attestati. Offerte fermo posta T. L. 511

**Parrucchiera** ricercasi. Offerte con prezzi indirizzare Posta restante sub N. N. 518

ISTRUZIONE

**Tre** fiorini mensili lezioni separate tedesche-italiane. Prof. Cernè, via Caterina 5. 378

**Abilitata** maestra piano ha ancora alcune ore disponibili. Onorario mite. Corso 9, piano IV, destra. 508

AFFITTANZE

**Affittansi** diversi quartieri in campagna verso S. Andrea. Indirizzo «Piccolo». 489

**D' affittare** due stanze ammobiliate una ingresso libero via S. Michele N. 15 II. 477

**Affittasi** per la stagione estiva tre camere cucina, giardino. Indirizzo «Piccolo». 370

**Affittasi** piccolo quartiere in campagna per agosto. Indirizzo al «Piccolo». 438

**Affittasi** stanza bene ammobiliata ingresso libero fiorini 6. Via Guardia N. 5 piano I. 433

**Affittasi** dal 24 maggio, presso famiglia civile bellissima stanza vuota, con comodo di cucina. Indirizzo «Piccolo». 521

**A Loitsch** affittasi per la stagione estiva 7 camere, 2 cucine, volendo costo, primaria cuoca, acqua eccellente, aria balsamica. Boschi di pino. Prezzi miti. Realità in vendita Scrivere Giuseppe Gostisa Loitsch. 493

**A** Barcola d'affittare quartieri in campagna per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 496

**Quartieri** botteghe, magazzini di affittare rivolgersi mediatore Ciro Barriera vecchia N. 18. 473

**Villeggiatura** Friuli. Casina ammobiliata 6 stanze, cucina, dispensa, utensili terraglie, centocinquanta fiorini cinque mesi. Trattative Antonio Mesaglio, Cividale 426

**Erpelle** Cosina, rimpetto la Stazione, «Alla Città di Trieste» alcune stanze disponibili 335

**Signora** tedesca, vedova, darebbe pensione ad alcuni signori, Via Nuova 16, primo, sinistr. 534

**Distinta** famiglia affitta stanza elegantemente ammobigliata, ingresso libero. Valdirivo 18, III (sinistra). 536

**Stanza** grande ammobigliata, volendo costo, modico prezzo. Maiolica 11, III. 526

**Prontamente** affittansi grandi stanze, due, tre letti, desiderando vitto. Via Nuova 16, primo. 533

**Stanze** ammobiliate, Squero Nuovo 7, I piano 514

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Vendesi** bottega di pane e paste, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" 517

**Vendonsi** 4 orologi tascabili oro nichel quasi nuovi. Indirizzo «Piccolo». 449

**Vendonsi** diversi mobili via Piazza vecchia N. 2, primo piano, dalle 10 in poi. 445

**Da vendere** una giardiniera ed un landau. Rivolgersi dal sig. Francesco Tosoni, via Madonnina 1. 532

**Vendesi** avviato negozio commestibili, petrolio, causa malattia. Indirizzo al «Piccolo». 531

**In Gradisca** vendesi bel villino, amena posizione, per f. 6000; farebbesi cambio con casa o campagna Trieste aggiungendo capitale Indirizzo «Piccolo». 434

**Tornio** di ferro ricercasi. Offerte con prezzo «Piccolo», sub «Tornio». 530

**Per** comprita, vendita, osterie, utensili e bottame; assortimento bicchieri birra. Nicolò Cucagna. Recapito Osteria Buon vecchio. 529

**Bicicletta** pneumatica nuova, con ballini nel timone, 16 kg. con garanzia d'un anno, vendesi per fior. 170 per cassa. Strada nuova d'Opcina N. 18, I, subito dopo la „casa degli sposi" 512

**Bicicletta** Gussion o semplice acquistasi, cassa pronta. Indirizzo al Piccolo 513

**Caffè** «Europa Felice», cede in seconda lettura «Unità Cattolica» e «Bilancia» di Fiume. 525

**Pianoforte** quasi nuovo, coda corta, originale, ottima firma, in perfetto ordine; vendesi. Indirizzo «Piccolo». 504

**Pistoria** con unita pasticceria, relativi forni magazzini, accessori. Indirizzo «Piccolo». 456

**Causa** partenza da vendere tre case. Indirizzo al Piccolo 127

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Smarrita** dalla via S. Michele alla via Fontanone crocetta d'oro. Generosa mancia portandola al «Piccolo». 535

DIVERSI

**Camelia** 6. Lessi tua gentile letterina, verrò Mercoledì. M. 520

**Fredda** Essendo oggi giorno festivo, arrivederci martedì ore 8, luogo fissato. Tanti saluti. 524

**Mezzo** soldo. Sono passato ieri, non vi ho visto, molti saluti, arrivederci. 519

**Trami** Uno dopo. Sono ansiosa di vederti e parlarti, unico mio bene. 523

**A. B.** Non avrei mai supposto che sarò abbandonato sì crudelmente dopo le promesse d'un amore senza fine. L'infelice. 528

**I.o Marzo.** Una spiegazione maggiore non nuocerebbe. 20

**Darebbesi** costo a giovine di negozio, prezzo conveniente. Indirizzo al „Piccolo" 516

**La festa al Cacciatore** avrà luogo giovedì 17 corr., tempo permettendo, in caso diverso verrà annunziata la sospensione nel Piccolo della sera del modesimo giorno. 527

**Prestiti** per impiegati, pensionati ecc. rivolgersi mediatore Berti androna Moro N. 2 piano primo. 459

**Abilissima** sarta si raccomanda alle gentili signore; le più recenti fatture a modico prezzo. Tiene un grandioso assortimento di stoffe per confezionare vestiti f. 12 in più. Indirizzo «Piccolo». 537

**Andemo** de Zanetto. Vino friulano 28 per uso famiglie 26, terrano 32, uso famiglia 28, Birra Dreher prima qualità in bottiglia sempre fresca. 490

**L'estratto** tamarindo dolcificato Huber, vendesi principali drogherie, negozii commestibili.

**Succo** vegetale la più efficace cura di primavera; per otto giorni fiorini due. Farmacia Rovis. 433

**Cura primaverile** La migliore e più economica col The Millefiori, Per 12 giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 1651

**Un giovane** cantiniere con ottimi attestati, desidera di venire assunto in un deposito di vini all'ingrosso dell' Istria o della Dalmazia (Fiume) allo scopo di perfezionarsi nella lingua italiana. Modeste pretese. Gentili offerte sub «**KELLERMEISTER 75**» all'ufficio annunzi **SCALEK, Vienna Wollzeile 11**»

# AL GIARDINETTO

(ACQUEDOTTO)

OGGI

Grande Concerto Militare

Principia alle ore 7 - Ingresso soldi 10

**Oggi per variare, sai dove andremo?**

In Guardiella, nell'OSTERIA

**Alla Rosa d'Oro**

con GIARDINO, trenta passi dopo la Capuzzera, a destra; dove ci dicono, trovasi un bicchier di vino genuino d'Istria, a soldi 40 e bianco moscato a 40. Cucina ottima.

REGALI

in

grandissimo assortimento

**a prezzi mitissimi**

trovansi

nell'Orificeria Triestina

Via Malcanton 2.

RESTAURANT

# Mondo Nuovo

OGGI

**GRANDE MATTINATA**

sostenuta dall' intera

**Banda Militare**

dell'i. r. reggimento N. 97, sotto la direzione del valente maestro signor **Vadrazka.**

*Principia alle ore 11 — Ingresso libero*

**E. DIGLES.**

# Villa da vendere a Tüffer per 9.500 f.

E' in tutta vicinanza dello Stabilimento di cura, bella e sana posizione, grande comodità, ottima acqua, giardino, prati, frutteti, campi, boschi alti di pini, ecc. per un' estensione di 23 jugeri. Stallaggio con 4 armente ed abitazione rurale con tutti gli attrezzi.

Villa ammobiliata ecc. ecc. tutto completo **9.500 fiorini. Indirizzo al «Piccolo»**

DEPOSITO

# Mobili

**JESI & C.o**

**Via Nuova N. 20, pianoterra e I piano**

Grandioso assortimento stanze da letto, da pranzo ecc. dietro gli ultimi modelli; lavoro eseguito colla massima esattezza da buonissimi artisti tanto di qui che di fuori, con legname del tutto stagionato.

**SOLIDITÀ GARANTITA**

Prezzi discretissimi.

Assume qualsiasi ordinazione tanto in lavori da falegname quanto da tappezziere.

FAVOREVOLE OCCASIONE PER ACQUISTI

# OMBRELLI E OMBRELLINI

SOTTO IL PREZZO DI FABBRICA

**Corso 18, accanto il Caffè Imperiale**

Nessuno lasci sfuggire tale occasione

# CALZOLERIA NEUMANN

**„Allo Stivalone" - Corso 18**

Ricco assortimento in tutte le qualità di **Stivali** da uomo, donna e fanciulli, **Stivaletti** e **Scarpette** in Bulgaro naturale in colori.

**Si assumono ordinazioni e riparazioni**

Corso 18 - „Allo Stivalone"

# Grand' Hotel ROSS

**GRAZ**

**Stanze a prezzo conveniente vengono caldamente raccomandate al P. T. Publico**

*Devotissimo* **R. Vurm**

Albergatore.

**A SACHSENFELD presso CILLI**

in posizione bella e salubre sono da affittarsi, per villeggianti, durante tutta la stagione estiva

**DUE ABITAZIONI**

**bene ammobiliate.**

In tutta prossimità si trovano i rinomati stabilimenti balneari sulla **Sann.**

In casa si può ricevere tutta la pensione.

Per informazioni rivolgersi al proprietario

**Simeone Kuketz a Sachsenfeld.**

Nella stazione climatica di

**Markt-Tüffer**

in prossimità della **Sann**, affittasi, durante la stagione estiva, una

**ABITAZIONE VUOTA**

consistente di 3 stanze, cucina ed uso del giardino.

Bella vista sui giardini e sul mercato.

Per informazioni rivolgersi al proprietario

**Simeone Kuketz a Sachsenfeld.**

# IL MIGLIOR REGALO PER CRESIMA

è un viglietto originale di Lotteria comperato presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Viglietti da f. 4, 6, 12, 14, 15 e più.

**ESTRATTO D'OLIO PER L'UDITO**

dell'i. r. medico secondario **Dr. Schlipek**, favorevolmente riconosciuto per la sua certa efficacia già da diversi anni da molte **autorità**, perchè guarisce immediatamente ogni **sordità** che non è innata, **durezza di orecchio, zoffolamento di orecchio**, come anche ogni **malattia di orecchio.**

Trovasi in vendita unitamente all'istruzione per **f. 1.50** nelle farmacie C. Zanetti **Trieste**; Tromba, **Rovigno**; G. Cristofoletti, **Gorizia**; N. Androvich, **Zara**, **Pleben**, Stephansplatz 8, **Twerdy**, Mariahilferstrasse 106 **Vienna.** Verso invio anticipato di f. **1.70** franco **di ogni spesa** postale in tutta l'Austria-Ungheria. **Genuine** soltanto quelle bottiglie che portano impressa la scritta: **K. K. Secundararzt Dr. Schipet, Vien.**

(378) Trattoria con Alloggio

# ALLA NUOVA ABBONDANZA

del tutto restaurato e messo a nuovo

di

**FRANCESCO FAVERO**

*TRIESTE*

Via del Torrente N. 16 (in prossimità dei Volti di Chiozza.

**LA PIÙ CENTRICA POSIZIONE DELLA CITTÀ**

Stazione di omnibus, di tramway e di carrozze. Ritrovo di forestieri dopo teatro.

Cucina italiana e tedesca. - Scelti vini nazionali ed esteri.

**PREZZI CONVENIENTI**

**Puntuale e coscienzioso servizio.**

NB. Il numeroso concorso fece sì che anche quest'anno dovette aggiungere nuove stanze al prezzo di soldi 60 per persona e f. 1.20 per due persone, compresa l'illuminazione.

**Tinct. capsici compos.**

**(Pain-Expeller)**

**preparata nella Farmacia Richter, Praga,** frizione lenitiva universalmente conosciuta, è in vendita nella maggior parte delle farmacie al prezzo di fior. 1.20, 70 soldi e 40 soldi. Andar molto cauti nella compera e *non* accettare per genuine *se non* le bottiglie aventi a marca di fabbrica *l' Ancora.* — Spedizione centrale: **Farmacia Richter al Leone d' oro,** *— Praga. —*

Depositi in Trieste presso la Premiata farmacia Praxmarer Piazza Grande, e J. Serravallo.(56)

**AVVISO.**

Per le molte ricerche fattemi, mi pregio informare che apro dei **Corsi riuniti per l'insegnamento del Pianoforte** tanto per principianti, quanto per allievi avanzati, divisi in due sezioni: maschile e femminile. **Prezzo fiorini 6 e 8** mensili.

Maggiori schiarimenti e le iscrizioni si ricevono **in via delle Acque N. 4, I p.** dalle ore 12 alle 3, a tutto maggio corrente.

**ERNESTO LUZZATTO**

Maestro di Pianoforte

# RICERCANSI CONSEGNATARI

di prodotti d'ogni qualità, addatti per l'Inghilterra e le Colonie, verso cauzione e antecipazione in denaro.

**Ricercansi rappresentanti** per la vendita di **prodotti animali inglesi.**

**Theo Baader 55 West Derby-Street**

**LIVERPOOL.**

BOTTIGLIERIA E FIASCHETTERIA

# „AL FERNET"

**Via St. Antonio**

In occasione della **CRESIMA** raccomandasi il grande assortimento

**Vini, liquori e spiriti genuini**

**Specialità Marsala Vergine**

al litro **soldi 80**

# PER LE FESTE

meglio di ogni altra cosa sono buoni Duecento e quindicimila fiorini che si possono avere facilmente comperando:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Promessa Boden Estr. | 15 corr. | f. 45.000 | a f. 1.50 |
| 1 | » B.ca Ipot. | » 15 » | » 50.000 | » 2.— |
| 1 | » Ungherese | » 15 » | » 120.000 | » 5.— |

presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

**Il solo aperitivo naturale piacevole al palato è l'acqua della sorgente**

# FRANCESCO GIUSEPPE

**La PERLA delle acque purgative**

10 Medaglie d'oro: Chicago 1893; il più alto premio.

PREFERITA DAI SIGNORI MEDICI

**diffusa nell'universo, si vende ovunque.**

Esigere esclusivamente l'acqua purgativa naturale FRANCESCO GIUSEPPE.

*La Direzione in Budapest.*

# DISTINZIONE.

La **China Serravallo Ferruginosa** fu premiata colla Medaglia di argento alla Esposizione internazionale di Medicina e d'Igiene di Roma.

**Igiene contro i cangiamenti di temperatura**

Le più autorevoli celebrità mediche consigliano il corpo coperto di lana, specialmente nella primavera per i cambiamenti di temperatura e nell'estate per i grandi calori. A tal uopo il modo più adatto per essere coperti di lana vera di pecora naturale e senza tinta di sorta si ottiene coll'indossare le originali **Maglierie Normal** del Prof. Dr. Gustavo Jäger (qualità di primavera) fabricata da Wilhelm Berger Söhne Bregenz.

*Unici rappresentanti e depositari*

**M. BEYER & C. - Corso N. 3.**